

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
 Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
 Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.25 del 23 giugno 2014

ciclostilato in proprio
 distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
 VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
 QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

**Riforma Pubblica Amministrazione
 Lettera a Ministro e Capo Polizia**

Lettera unitaria ai Quadri Sindacali

**Archiviata querela contro Maccari
 Giudice conferma diritto critica sindacale**

**Speciale - Il COISP attacca la difesa e il
 padre di Speciale querela Maccari**

Il COISP replica a Battisti - E' lui il bugiardo!

**Immigrazione e Reparti Mobili
 Esito incontro**

Consiglio d'Amministrazione

Reato tortura - Audizione Camera

Concorso interno Commissario

Divisa operativa - Circolare

Concorso Vice Ispettore

Concorso Sovrintendente - Problematiche

Indennità di comando - Esito riunione

Sedi disagiate - Esito incontro

Mare Nostrum - Controlli sanitari su navi

Acquisti vestiario non idoneo - Risposta

Rinforzi estivi - Circolare

**Disparità trattamento avvicendamenti
 Sovrintendenti e Agenti - Risposta**

**Illegittimità sistemi controllo a distanza
 Risposta**

**Esonero servizio serali e notturni
 Vittoria COISP al Tar**

Trattamento fine servizio - Circolare

Piano ripartizione Agenti - Un falso

Spagna respinge migranti

Processo Stato - Mafia

La "Fiaccola della Memoria" a San Potito (AV)

Assemblea Generale a Verona

Conferenze Allievi

Assemblea Generale a Campobasso

Concorso di poesia - Vince un Coispino

Baby Campus

Svizzera - Polizia fattura danni scontri

Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
 immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Forse è meglio quando ci sparano...(continua
 in ultima pagina)





flash

Nr.25 del 23 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

RIFORMA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LETTERA A MINISTRO E CAPO POLIZIA



Sul recente testo del DL sulla riforma della Pa e sul DDL denominato "Repubblica Semplice", entrambi licenziati dall'ultimo Consiglio dei Ministri, le scriventi OO.SS colgono in modo incontrovertibile la volontà dell'Esecutivo di omologare anche il Comparto Sicurezza, per la sola parte relativa ai "doveri", ai lavoratori del Pubblico Impiego.

Come Lei ben ricorderà, il nostro Comparto ha sempre avuto una specificità che, ancorché sancita dall'art. 19 L.183/2010 è sempre stata insita nella sua organizzazione in funzione dalla mission istituzionale che deve garantire a tutela delle istituzioni democratiche, della coesione sociale, dell'ordine pubblico e della sicurezza e libertà di ogni singolo cittadino.

Tale specificità ha comportato una compressione dei diritti dei poliziotti rispetto a tutti gli altri lavoratori del nostro Paese che, in passato, era compensato con l'attenzione normativa ed economica riconosciuta dai vari governi. A mero titolo esemplificativo Le sottolineiamo i massacranti turni lavorativi (fino a 15-18 ore consecutive) cui i poliziotti sono stati sottoposti per garantire servizi quali quelli dell'ordine pubblico, del contrasto e gestione dell'immigrazione clandestina e non per ultimo del controllo e del contrasto della criminalità in ogni angolo del Paese.

A fronte di tutto questo vogliamo altresì rammentare gli impegni che anche Lei ha ribadito in più occasioni e per ultimo nel corso della Festa della Polizia per dare pieno riconoscimento alla nostra specificità attraverso lo sblocco del tetto salariale, il blocco della chiusura indiscriminata di 263 uffici di polizia e di una legge delega che, nell'ammodernare e rendere più efficiente l'organizzazione della Polizia di Stato, desse anche sfogo alle legittime aspettative del personale in materia di carriera per

esaltare e raccordare alla nuova organizzazione le grandi professionalità esistenti nell'Istituzione.

Oggi a fronte di tutte queste promesse e del continuo esaltare la nostra specificità, prendiamo atto che con il varo dei richiamati provvedimenti i poliziotti sono equiparati ai lavoratori del pubblico impiego senza però concedergli diritti fondamentali e mai messi in discussione quali il diritto allo sciopero, al part time, e alla possibilità di effettuare il doppio lavoro purché non palesemente in contrasto con i doveri d'ufficio.

Alla luce di tutto questo e nel rispetto dello spirito di collaborazione costruttiva che da sempre accompagna le scriventi OO.SS. e prima di intraprendere ogni iniziativa di lotta a difesa della specificità dei poliziotti e del diritto alla sicurezza dei cittadini, siamo a richiederLe un incontro urgentissimo per conoscere la Sua posizione in relazione alla devastante portata di alcuni istituti dei richiamati provvedimenti normativi.

Su www.coisp.it.

LETTERA UNITARI AI QUADRI SINDACALI



Cari Segretari,

è sotto gli occhi di tutti come le condizioni lavorative ed economiche dei poliziotti stiano raggiungendo livelli sempre più insostenibili. Da tempo, noi organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, contrariamente all'assordante silenzio del nostro Ministero e del Dipartimento di PS, denunciavamo alle Istituzioni e all'opinione pubblica il progressivo deterioramento e l'acuto disagio professionale del personale, ma non si può non notare che, negli ultimi tempi, all'elevato numero di problematiche non risolte, si sono aggiunte e si stanno aggiungendo nuove e delicate questioni che minano in maniera oltremodo pesante l'attività lavorativa del personale.

Sono anni, infatti, che denunciavamo il profondo stato di malessere dovuto al prolungamento di un blocco stipendiale

che dura ormai da troppo tempo e che sta lentamente impoverendo un'intera categoria di lavoratori

A ciò, si aggiunge la consapevolezza di lavorare in contesti operativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti, in strutture fatiscenti con un'età media sempre più elevata.

Un ulteriore motivo di forte malessere nasce dalla constatazione della evidente incapacità del Dipartimento della P.S. di garantire normali progressioni di carriera mediante lo svolgimento di concorsi interni come avviene, con cadenza regolare, nelle altre amministrazioni del comparto, nonché dal fatto che il riordino delle carriere appare ancora un traguardo lontano.

A tutto questo si aggiunga un'allarmante assenza di strategia sulla sicurezza: c'è uno smodato ricorso a pratiche emergenziali, come la gestione dei fenomeni di immigrazione e come l'approccio all'ordine pubblico.

Ecco. Per tutto questo, per molto altro e per il silenzio della nostra Amministrazione, diciamo BASTA!

E' ora che il vertice del Dipartimento della P.S., così come è veloce nel giudicare pubblicamente con epiteti infelici i poliziotti, venga allo scoperto e dica ai 95.000 poliziotti, da che parte sta.

E' finito il tempo delle ambiguità. Vogliamo segnali chiari ed immediati perché i poliziotti non ce la fanno più.

*Per quello che ci riguarda, è ora di dare il nostro messaggio forte e chiaro al Dipartimento: **finché non riceveremo risposte rapide ed esaustive, quale forma di protesta incisiva a carattere nazionale, tutte le scriventi OO.SS., senza eccezione alcuna, sia a livello centrale che periferico, non dovranno concedere più alcuna deroga richiesta dall'Amministrazione rispetto agli accordi già sottoscritti e su questo, su ogni tavolo di confronto periferico, al fine di non annacquare la forte azione di protesta su tutto il territorio nazionale, vi chiediamo di tenere in modo rigido e unitario la barra dritta.***

Sappiamo bene che si tratta di una decisione grave, ma è assolutamente necessaria ed è in linea con la gravità della situazione. Essa rappresenta inoltre solo il primo passo di una nuova e più incisiva fase di lotta sindacale ad oltranza.

ARCHIVIATA QUERELA CONTRO MACCARI GIUDICE CONFERMA DIRITTO CRITICA SINDACALE

Delicati e morbidi i fazzoletti di carta Kleenex ti accompagnano in ogni occasione e si prendono cura di te: è la presentazione dei prodotti che viene fatta nel sito della Kleenex ed è di certo ciò di cui ha adesso bisogno l'Ispettore Superiore Silvano FILIPPI, Segretario del SIULP Veneto, dopo che il G.I.P. del Tribunale di Venezia ha definitivamente archiviato il procedimento penale avviato a seguito della denuncia del predetto nei confronti del nostro Segretario Generale Franco MACCARI, patrocinato dall'Avv.to Marcello Bacci del Foro di Roma.

Siamo a luglio del 2011 ed il COISP, con lettera a firma del nostro Segretario Generale, denuncia al Capo della Polizia la condotta posta in essere da Silvano FILIPPI nei confronti di un Dirigente Sindacale del COISP che, in maniera assolutamente corretta, era intervenuto a difesa di un collega cui erano stati negati alcuni diritti.

"NON FARMI DIVENTARE CATTIVO" aveva detto il caro Silvano che evidentemente riteneva che l'Ufficio presso il quale prestava servizio fosse di sua proprietà. Ed il COISP l'aveva fatto invelenire davvero, con ben tre lettere dirette al Capo della Polizia ove la sua condotta veniva ben descritta e pubblicizzata in tutta Italia ("lui sì – il Filippi – che aveva tenuto nei confronti del nostro dirigente sindacale un contegno scorretto, vergognoso per l'Amministrazione ed in definitiva estremamente maleducato").

La querela per diffamazione presentata dal predetto, giungeva quindi al Tribunale di Roma e qui la prima amara sorpresa: il pubblico ministero ne chiede l'archiviazione. Il caro Silvano insiste, si oppone, e dopo alcune udienze il Gip dichiara l'incompetenza territoriale: va trasmesso tutto a Venezia in quanto il caro Silvano ha sbagliato anche il luogo di presentazione della querela. Ricomincia tutto a Venezia ed anche qui altra amara sorpresa per il caro Silvano:

il pubblico ministero ne chiede nuovamente l'archiviazione! Il caro Silvano insiste, si oppone di nuovo, sembra riaffermare quanto aveva già fatto intendere al nostro dirigente sindacale all'epoca dei fatti (io so' io e voi un sindacato minoritario) ma anche questo G.I.P., che non è iscritto né al SIULP, né al COISP come a nessun'altro Sindacato di Polizia, ci pensa appena qualche secondo e poi archivia!! «*La condotta tenuta dall'indagato trova giustificazione nell'esercizio del diritto di critica Si tratta di alcuni comportamenti asseritamente inadeguati, tenuti dal superiore gerarchico nonché esponente di altro gruppo sindacale – FILIPPI, segretario regionale del Siulp – ai danni ... del rappresentante sindacale del COISP veronese, intervenuto in difesa dei diritti di un collega Maccari procede alla narrazione dei fatti all'origine della vicenda all'unico e non celato scopo di manifestare la propria opinione di disappunto sul comportamento dell'Ispettore Filippi La critica del MACCARI si è agganciata a fatti che, per quanto reinterpretati in chiave marcatamente negativa, sono realmente accaduti nella loro oggettività, come confermato dalla stessa persona offesa (!) Nel caso di specie i termini utilizzati sono stati del tipo – “prepotente, maleducato, arrogante, scorretto e presuntuoso” – ed erano volti non già a censurare la condotta del Filippi, come persona, ma a stigmatizzare gli atteggiamenti della persona offesa nella sua veste di superiore gerarchico Di qui la ... conseguente valutazione di infondatezza del reato che impone di accogliere la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero Del resto è da escludere che il MACCARI sia giunto ad un vero e proprio travisamento dei fatti, posto che questi – nel loro nucleo essenziale – risultano realmente accaduti sulla base degli atti di indagine espletati (v. la relazione della persona offesa circa*

l'episodio del 6.6.2011, dove ha ammesso lo scontro e di aver a sua volta “alzato la voce”P.Q.M. il Giudice per le Indagini Preliminari DISPONE l'archiviazione del procedimento.»

Per chi vuole leggere la sentenza, la stessa è pubblicata sul nostro sito www.coisp.it. Al caro Silvano puntualizziamo che – come ha ben detto il G.I.P. – i termini “prepotente, maleducato, arrogante, scorretto e presuntuoso” utilizzati nei suoi confronti dal nostro Segretario Generale non erano certo volti a censurare la sua condotta come persona, ma “a stigmatizzare i suoi atteggiamenti nella sua veste di superiore gerarchico”. C'è proprio una bella differenza, o no? Chiaramente scherzavano quanto ai Kleenex. Silvano Filippi se li dovrà comprare da sé. Abbiamo idea che gliene serviranno una vagonata. Non scherziamo invece nel dire al caro Filippi che adesso tocca a noi! Giusto? Su www.coisp.it.

SPEZIALE – IL COISP ATTACCA LA DIFESA E IL PADRE DI SPEZIALE QUERELA MACCARI

“Dire che abbia sempre avuto un comportamento rispettoso verso le Forze dell'Ordine un condannato per l'omicidio di un Poliziotto è certamente una cosa che ha del ridicolo. Drammaticamente ridicolo, purtroppo. E noi non possiamo che sottolineare l'ovvio di fronte al caso di una persona che si insiste a tutti i costi a voler far passare per vittima, mentre in una casa di Catania ci sono una vedova e orfani relegati nel dolore e vita per le sue ‘eroiche gesta’. Quand'è che il buon senso imporrà il silenzio a certe persone, ci chiediamo?”.

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha reagito, indignato più che mai, alle nuove notizie che riguardano Antonino Speciale, ultrà del Catania condannato per l'omicidio preterintenzionale dell'Ispettore Capo di Polizia Filippo Raciti rimasto ucciso durante gli scontri avvenuti in occasione del derby di calcio col Palermo, il 2/2/2007, allo stadio Massimino.



flash

Nr.25 del 23 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Speciale, che sta scontando una condanna definitiva a 8 anni di reclusione (dopo tutti i gradi di giudizio gli è stata inoltre negata la revisione del processo), è stato sottoposto dal Dap al regime di 14 bis, carcere ristretto, e trasferito dal carcere di Agrigento al Pagliarelli di Palermo. Il provvedimento farebbe seguito a insulti ed atteggiamenti sprezzanti che Speciale avrebbe avuto con Agenti Penitenziari nei giorni seguenti all'apparizione in diretta Tv dall'Olimpico di Roma, per la finale di Coppa Italia, di "Genny 'a carogna", che indossava la maglietta "Speciale libero". Il provvedimento di regime di 14 bis è stato confermato dal legale di Speciale, l'avvocato Giuseppe Lipera, che avrebbe commentato: "Sto scrivendo al Ministro della Giustizia per protestare contro questo provvedimento ingiusto e prevaricatore, e presenterò ricorso alla Corte d'appello di Palermo: il mio assistito ha sempre avuto un comportamento rispettoso nei confronti delle Forze dell'Ordine". *"Noi - aggiunge Maccari - comprendiamo bene la necessità dell'avvocato Lipera di tener fede al proprio mandato di difensore di Speciale. Ma, ci scuserà la franchezza, siamo certi che il legale dovrebbe trovare argomenti un po' meno offensivi dell'intelligenza altrui, nonché meno indifferenti al rispetto dovuto ai familiari del collega Raciti, smettendola di voler far passare a tutti i costi, ad ogni occasione, e con ogni pretesto, il suo assistito per uno che si è trovato per sbaglio, povera vittima indifesa, in mezzo alla consueta guerriglia urbana che accompagna le partite di calcio e che è costata la vita ad uno di quegli Appartenenti alle Forze dell'Ordine che Speciale ama, stima e rispetta tanto. In mancanza di tali reali argomenti, siamo ancora più certi, il silenzio sarebbe davvero la miglior cosa".* Il padre di Speciale, da quanto si è appreso da notizie di stampa, ha querelato per le dichiarazioni il Segretario Generale Franco Maccari. Su www.coisp.it.

IL COISP REPLICA A BATTISTI E' LUI IL BUGIARDO!

"Chi è consapevole della propria innocenza e buona fede, e chi ha rispetto per le Istituzioni del proprio Paese, non fugge come un vigliacco infischiosene delle conseguenze e della grave mancanza di considerazione per tutte le persone vittime della violenza che si è scelto di abbracciare e condividere, ma lotta per la verità nei luoghi e nei modi a ciò deputati. Respingiamo al mittente le ulteriori e consuete gravissime menzogne di un Battisti che conferma decisamente, ad ogni giorno che passa, di stare dalla parte del torto. Nessuno accetterà mai lezioni di giustizia e di legalità da un condannato per pluriomicidio che di fronte alle proprie responsabilità, accertate con un regolare iter processuale, volta il culo e scappa". Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha reagito con crescente indignazione alle dichiarazioni attribuite dalla stampa a Cesare Battisti (l'ex militante dei proletari armati per il comunismo, condannato per quattro omicidi e attualmente rifugiato in Brasile) in un'anticipazione dell'intervista che questi ha rilasciato a "Il Garantista". "Se il Governo italiano avesse mentito meno - ha detto Battisti -, probabilmente avrebbe ottenuto la mia estradizione dal Brasile". E ancora: "L'ex Ministro della Giustizia brasiliano, Tarso Genro, all'inizio era favorevole a rispedirmi in Italia. Quando si è accorto che gli italiani stavano mentendo ha cambiato posizione. Quando dall'Italia sono cominciate ad arrivare notizie contraddittorie e assurde sulla mia vicenda, l'allora presidente Lula ha deciso di prendere informazioni per conto suo. Nel Governo brasiliano si sono sentiti presi in giro dall'Italia, mica sono scemi i brasiliani!". Battisti giura di non aver ucciso nessuno, aggiungendo che sarebbe disposto a tornare in Italia per farsi processare se gli fossero garantite



flash

Nr.25 del 23 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

delle condizioni di incolumità personale e un processo imparziale. *“Non ritenevamo possibile che l’indecente atteggiamento di Battisti potesse arrivare più in basso di quanto si fosse mai spinto fino ad oggi. Ma al peggio non c’è mai fine - tuona Maccari -. Crogiolarsi sotto il sole del Brasile sputando veleno su un Paese che si è combattuto consapevolmente e volutamente con le armi in pugno, insistendo così oltre tutto a sbeffeggiare e calpestare malamente il dolore infinito di vittime della bestialità di un’ideologia distorta paravento solo della più brutale delle violenze, è il giusto modo per mostrare il proprio vero volto. Quello di un pusillanime vigliacco e indegno che, ancora una volta, sa sbandierare le proprie squallide dichiarazioni e le proprie ipocrite idee solo essendo certo di rimanere a debita e colpevole distanza dalle conseguenze che esse possono produrre”.* *“Inutile dire - conclude Maccari - come restiamo sempre perplessi del fatto che si continui a dare spazio ed attenzione alle dichiarazioni deliranti di un pluriomicida che sottraendosi ignobilmente alla giustizia non fa che replicare idealmente ogni volta i suoi crimini, invece di relegarlo in un doveroso oblio che quantomeno eviti alle famiglie delle sue vittime e agli italiani tutti di dover subire di continuo l’oltraggio di stare ad ascoltarlo”.* Su www.coisp.it.

IMMIGRAZIONE E REPARTI MOBILI ESITO INCONTRO

La scorsa settimana si è tenuto l’incontro sulle tematiche relative alle problematiche sanitarie legate all’emergenza immigrazione, nonché su quelle concernenti l’utilizzo delle microtelecamere nei servizi di O.P.. La delegazione dell’Amministrazione era presieduta dal Prefetto Alessandro MARANGONI, V Capo Vicario e composta dal Direttore Centrale della Sanità Dr. Giovanni Cuomo e dal Direttore dell’Ufficio per le Relazioni Sindacali V. Prefetto Tommaso RICCIARDI.

Sul primo punto, il Prefetto Marangoni ha illustrato le attività di prevenzione e profilassi già predisposte dalla Direzione Centrale della Sanità in merito all’allarme sanitario creatosi con l’operazione *Mare Nostrum* con riferimento al rischio che corrono i colleghi impegnati, a vario titolo nella gestione dell’emergenza immigrazione. Per questo, al fine di individuare nuove e più incisive prassi finalizzate all’informazione e alla tutela dei poliziotti, è stato predisposto un tavolo tecnico con tutte le altre Forze di Polizia per la redazione di un protocollo, con cui procedere all’informazione dei colleghi ed al reperimento di nuovi e migliori dispositivi di protezione individuale (mascherine dotate di filtri, guanti monouso, profilassi per i casi sospetti ecc.). Le OO.SS., nel prendere atto di quanto affermato e nel riconoscere l’impegno della Direzione Centrale di Sanità con cui si è adoperata per la migliore risoluzione delle problematiche evidenziate, hanno sollecitato il Vice Capo Vicario a rappresentare al Ministro Alfano la necessità di far intervenire il Governo su due questioni prioritarie. La prima relativa all’esigenza di reperire i fondi per l’acquisto dei dispositivi di protezione individuale e di somministrazione della profilassi con riferimento sia ai casi sospetti già registrati, sia per assicurare coloro che sono preoccupati per l’esposizione già avvenuta. La seconda questione, atteso il rischio che alcuni agenti patogeni di malattie infettive di cui gli immigrati sono spesso portatori e che implicano periodi di incubazione anche molto lunghi (TBC, epatite ecc.), attiene alla necessità di predisporre una norma per il riconoscimento delle malattie professionali inerenti l’attività del poliziotto per i rischi sia insiti nell’attività stessa (malattie cardiovascolari, dell’apparato scheletrico e motorio, psicosomatiche ecc.) che quelle per esposizione a contagio quali le malattie infettive. Su quest’ultimo punto in



flash

Nr.25 del 23 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

particolare, così come per i precedenti, il Vice Capo Vicario ha garantito l'impegno dell'Amministrazione per giungere ad una soluzione legislativa che tuteli i poliziotti in caso di contrazione di malattie insite nell'attività del poliziotto. Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno, il Prefetto Marangoni ha illustrato le modalità di sperimentazione delle microtelecamere nei servizi di O.P. introdotte per implementare le dotazioni tecniche dei colleghi impiegati in modo da ampliare le aree di controllo visivo dell'evento che consentiranno, in via prioritaria come richiesto dal Sindacato, di assicurare una maggiore tutela degli stessi colleghi in caso di scontri grazie all'acquisizione di materiale video-fotografico. La sperimentazione, che durerà sei mesi vedrà coinvolti i Reparti di Roma, Milano, Napoli e Torino per l'impiego nelle rispettive province. Le OO.SS., nel prendere atto della proposta di sperimentazione, hanno evidenziato la necessità di estendere la stessa anche ad altri servizi e in via prioritaria a quelli del controllo del territorio con l'adozione di tecnologie che consentano le acquisizioni di immagini dall'alto e su tutto il teatro dell'evento (ad esempio con l'uso dei droni). Sono stati forniti suggerimenti sulle modalità di sperimentazione, come rappresentato dai colleghi che operano nei Reparti, i quali hanno unanimemente richiesto che si solleciti il Governo a reperire i necessari fondi al fine dell'acquisto delle microtelecamere per tutti i colleghi addetti ai servizi anzidetti. La riunione si è chiusa con l'impegno dell'Amministrazione a dare seguito alle richieste del Sindacato oltre che ad aggiornare su eventuali sviluppi o modifiche rispetto alla sperimentazione. Su www.coisp.it.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Alle ore 20,00 odierne si terrà il Consiglio d'Amministrazione per il personale della Polizia di Stato Su www.coisp.it

REATO TORTURA – AUDIZIONE CAMERA

Il COISP è stato sentito la scorsa settimana dalla Commissione Giustizia della Camera in merito alle proposte di legge recanti l'introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano. Il COISP ha preliminarmente manifestato la sua ferma contrarietà all'introduzione di tale delitto in quanto nasce anche e soprattutto da una volontà di taluni - ai quali eccessivo ascolto è stato sempre dato - di "vendicarsi" del personale tutto delle Forze di Polizia per episodi che hanno riguardato pochissimi e che sono peraltro già stati vagliati dalla Giustizia penale o comunque sono al vaglio di questa. Tuttavia, stante il fatto che da parte di tutte le componenti del Parlamento Italiano appare imprescindibile giungere all'introduzione di citata ipotesi delittuosa, il COISP non farà mancare il suo contributo, con osservazioni e critiche costruttive, al fine di rendere ancor più agevole il compito di addivenire ad una norma di legge, quella che condanna la *tortura*, che però non porti ad una paralisi dell'apparato sicurezza del Paese. Su www.coisp.it.

CONCORSO INTERNO COMMISSARIO

Sul B.U. del personale è stato pubblicato il diario della prova scritta per il concorso interno, per titoli ed esami, a 20 posti per l'accesso alla qualifica di Commissario, riservato al personale della Polizia di Stato, indetto con decreto 12/5/2014. Le prove scritte del concorso interno si svolgeranno i giorni 8 e 9 luglio 2014, alle 8.00, presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento – Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri situato in Roma, Viale Tor di Quinto n. 153. Su www.coisp.it.

DIVISA OPERATIVA - CIRCOLARE

Il Dipartimento ha emanato la circolare inerente all'uso della nuova uniforme operativa, estiva e invernale, per il personale dei Reparti Prevenzione Crimine e le Volanti delle Questure. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE ISPETTORE

In merito al concorso interno per 1400 posti di V. Ispettore il Dipartimento ha emanato una circolare in cui chiarisce che i candidati che, nei giorni interessati dalla prova preliminare, solo ed esclusivamente per motivi di servizio (missioni, frequenza di corsi, aggregazioni), per assegnazioni temporanee (art. 7 d.p.r. 254/99, art. 78 d. lgs. 267/2000) o per trasferimento si trovino in una sede diversa da quella di appartenenza, ad eccezione di specifiche disposizioni già impartite da questo ufficio, dovranno presentarsi per svolgere la predetta prova, nella sede più vicina a quella in cui stanno svolgendo servizio muniti di apposita documentazione che attesti il motivo e l'appartenenza alla nuova sede. Gli stessi per determinare il giorno in cui sostenere la prova preselettiva, dovranno rispettare scrupolosamente l'ordine alfabetico della sede d'esame presso la quale si presenteranno. Inoltre, con altra circolare è stata data l'autorizzazione a recarsi in **missione** per i partecipanti alla prova preselettiva. Su www.coisp.it.

CONCORSO SOVRINTENDENTE - PROBLEMATICHE

Il COISP ha segnalato al Dipartimento altre problematiche per i partecipanti al concorso interno, per titoli di servizio, a 7563 posti di Vice Sovrintendente. In particolare, all'atto della compilazione del FOGLIO NOTIZIE ELETTRONICO, in assenza di uno dei citati *titoli di studio*, i colleghi si sono trovati obbligati ad inserire comunque il *titolo di studio* posseduto. Su www.coisp.it.

INDENNITA' DI COMANDO - ESITO RIUNIONE

Si è tenuto la scorsa settimana presso il Dipartimento, l'incontro richiesto dal COISP per accelerare e definire l'iter del decreto interministeriale per l'attribuzione dell'*indennità di comando* agli aventi diritto che da troppi anni attendono questo legittimo riconoscimento. L'importante confronto, presieduto dal Direttore Centrale per gli Affari Generali Pref. Truzzi ha visto la partecipazione del Direttore

dell'Uff. per le Rel. Sindacali dott Ricciardi e del dott. Sarnataro del Servizio TEP. Il Prefetto Truzzi ha spiegato che le richieste fatte dal COISP nel corso della precedente riunione sono state in gran parte recepite nell'ultima stesura della bozza di decreto, in particolare l'individuazione nel responsabile di Uffici e Reparti con funzioni finali come percettori dell'indennità di comando, senza alcun riferimento alle dimensioni dell'organico. Il COISP ha rappresentato che, pur riconoscendo le sostanziali modifiche apportate al decreto, permanevano alcune criticità che dovevano essere risolte, per addivenire al pieno e corretto riconoscimento dell'indennità di comando da corrispondere ai responsabili di Uffici e Reparti con funzioni finali, che sono diretti da Appartenenti al ruolo Sovrintendenti, Ispettori e Direttivi che non percepiscono il trattamento economico dirigenziale. Il COISP ha argomentato e richiesto la modifica della bozza di decreto, chiedendo la cancellazione del numero massimo di 818 indennità da attribuire indicato all'interno del decreto, in quanto diventerebbe un vincolo insuperabile per l'eventuale attribuzione di ulteriori indennità, dovute magari alla costituzione di nuovi Uffici o Reparti. Dopo un'approfondita discussione, i Rappresentanti dell'Amministrazione hanno convenuto sulle posizioni del COISP, rappresentando che saranno recepite le richieste di modifica del decreto, specificando che a seguito dell'emanazione del provvedimento sarà predisposta una circolare esplicativa che regolerà le modalità di attribuzione dell'indennità di comando. Il positivo risultato raggiunto rappresenta il giusto riconoscimento per anni di serrata attività svolta dal COISP: ricordiamo, infatti, che la prima stesura del decreto prevedeva l'attribuzione massima di 439 indennità mentre nell'ultima stesura il numero di percettori è arrivato a 818, un risultato che premia la fermezza con cui è stata condotta la trattativa in favore del personale. Su www.coisp.it.



flash

Nr.25 del 23 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SEDI DISAGIATE – ESITO INCONTRO

A seguito delle innumerevoli e continue sollecitazioni del COISP, si è tenuto la scorsa settimana, presso il Dipartimento, un incontro per stabilire i criteri per l'individuazione delle sedi di servizio disagiate. L'importante confronto ha visto la partecipazione del Direttore dell'Uff. per le Rel. Sindacali dott. Ricciardi, del Direttore del Servizio Affari Generali dott. De Cristofaro e del Direttore del Servizio Sovr.ti, Assistenti ed Agenti Dott. D'Ambrosio. Nel corso dell'incontro, sono state illustrate le linee generali con cui è stata condotta la prima rilevazione su tutto il territorio nazionale delle tipologie di disagio, individuate dall'apposito tavolo di lavoro. Tale rilevazione ha richiesto tempi particolarmente lunghi a causa, spesso, dei ritardi di molti Uffici e Reparti territoriali a riscontrare nei tempi fissati le richieste della Direzione Centrale per gli AA.GG.. Il COISP, durante il proprio intervento, ha affermato come il tentativo d'introdurre criteri oggettivi e chiari che non subiscano interpretazioni fantasiose ed improbabili, rappresenti una positiva innovazione nell'individuazione delle sedi disagiate; infatti i criteri stabiliti fanno riferimento alle obiettive condizioni climatiche, alla distanza dagli istituti d'istruzione primaria e secondaria, alla presenza di strutture ospedaliere, alla presenza di alloggi di servizio, all'esistenza della mensa di servizio. Il COISP ha ribadito che sulla base di questi criteri che nel corso del tempo potrebbero essere integrati, si dovrà procedere all'individuazione di diverse fasce di disagio cui attribuire diversi riconoscimenti, sia per la mobilità del personale sia per il diritto alla mensa obbligatoria di servizio. Il COISP ha chiesto quindi di programmare, già a partire dai prossimi giorni, incontri serrati per addivenire ad una rapida individuazione delle sedi disagiate. Al termine dell'incontro i rappresentanti del Dipartimento, preso atto delle

osservazioni del COISP, hanno assicurato che saranno programmati a partire dal prossimo 2 luglio, degli incontri ravvicinati per definire l'oggettiva individuazione delle sedi disagiate nel più breve tempo possibile. Su www.coisp.it

MARE NOSTRUM – CONTROLLI SANITARI SU NAVI

«Controlli sanitari in mare prima che i migranti arrivino nei porti italiani». Li annuncia il ministero della Salute, che ha avviato una collaborazione con la Marina Militare nell'operazione 'Mare Nostrum'. «È stato sottoscritto ieri un accordo con lo Stato Maggiore della Marina Militare - informa il dicastero - nel quale si prevede che dal 21 giugno personale sanitario del ministero, con specifica formazione per la gestione delle problematiche quarantenarie, che competono direttamente allo Stato, sarà stabilmente a bordo delle unità navali che partecipano all'operazione Mare Nostrum». Su www.coisp.it.

ACQUISTI VESTIARIO NON IDONEO RISPOSTA

Il COISP aveva inviato una lettera al Capo della Polizia chiedendo chiarimenti in merito ad un "insolita" aggiudicazione di capo di vestiario della Polizia di Stato da parte di un'azienda, capo che tra l'altro non sarebbe idoneo (leggasi Coispflash 48/13). Il Dipartimento ha fornito in merito una dettagliata risposta, evidenziando tutte le fasi della gara ed ammettendo, comunque, infine che in sede di collaudo erano stati riscontrati parametri leggermente difformi rispetto all'offerta ma comunque rientranti nelle specifiche tecniche di capitolato, l'Amministrazione ha accettato l'offerta a fronte di uno sconto del 0,10%. La vicenda è stata successivamente rimessa all'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici. Su www.coisp.it.

RINFORZI ESTIVI - CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la circolare inerente al piano di rinforzi estivi per l'anno 2014. Su www.coisp.it.

DISPARITA' TRATTAMENTO AVVICENDAMENTI SOVRINTENDENTI E AGENTI - RISPOSTA

Il COISP aveva denunciato al Capo della Polizia il differente trattamento riservato agli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti rispetto a quello degli Agenti e Assistenti in materia di avvicendamenti, in particolare in merito al termine per le domande di rinuncia. (leggasi Coispflash 15). Il Dipartimento ha risposto al COISP fornendo le motivazioni della disparità. Su www.coisp.it

ILLEGITTIMITA' SISTEMI CONTROLLO A DISTANZA - RISPOSTA

Il COISP aveva contestato al Dipartimento l'utilizzo del sistema di geolocalizzazione Geoweb, un programma informatico che funziona mediante apparecchiature montate sulle pattuglie, come il sistema RP300 e lo Scoutnav (leggasi Coispflash 16). Il Dipartimento ha ampiamente descritto il funzionamento del sistema da destinare ad alcune pattuglie della Polizia Stradale, asserendo che la sua applicazione non comporta violazioni degli obblighi a tutela dei lavoratori o di quelli sindacali. Su www.coisp.it.

ESONERO DAI SERVIZI SERALI E NOTTURNI - VITTORIA COISP AL TAR

L'art. 12 del vigente Accordo Nazionale Quadro statuisce in materia di "IMPIEGO DI PERSONALE CON PARTICOLARI REQUISITI", puntualizza quanto segue:

1. Il personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con un'anzianità di servizio di almeno 30 anni, impiegato nei servizi esterni, può chiedere di essere esonerato dai turni previsti nelle fasce serali e notturne.
2. I titolari degli Uffici provvedono, con cadenza trimestrale, all'esame delle istanze di cui al comma 1 secondo criteri di priorità concordati preliminarmente con le Segreterie Provinciali delle Organizzazioni Sindacali in sede di accordo decentrato. Nell'individuazione dei criteri si tiene conto, nell'ordine:
 - dell'età del personale;

- dell'anzianità di servizio;
 - delle infermità derivanti da causa di servizio;
 - dal percorso professionale.
3. Nel caso in cui la dotazione organica o la tipologia di servizio dell'Ufficio in cui opera il richiedente non consenta di accogliere la richiesta, l'Amministrazione informa l'interessato delle eventuali possibili soluzioni alternative.

Ebbene, il dirigente della Polizia di Frontiera di Venezia, dr. TUMMINIA Riccardo, ha ritenuto di poter disprezzare anche la suddetta norma. Dal suo insediamento, avvenuto il 27 gennaio 2014, detto funzionario ha cercato in tutti i modi di aggredire i diritti del personale, applicando in maniera sconsiderata solo dei dinieghi o, ancor peggio, riducendo quelle che nel corso degli anni erano state delle vere e proprie vittorie sindacali a favore del personale. Tra queste negazioni, spicca "l'abolizione" del menzionato articolo 12 che, a dire del dr. TUMMINIA, non poteva essere riconosciuto perché la situazione organica degli ufficiali di PG era talmente grave da obbligarlo a negare l'istituto che fino a quel momento era stato concesso, badate bene, a 3 ufficiali di polizia giudiziaria su 18 in totale. A nulla sono valse le lamentele del COISP di Venezia, uniche tra l'altro nel panorama sindacale provinciale. L'imperterrito dirigente non ha inteso ragione ed è andato avanti per la sua strada. Per fortuna dei colleghi la strada del funzionario si è però imbattuta nel COISP e, grazie a questo Sindacato, rappresentato dall'Avv. Chiara Daneluzzi, si è poi definitivamente infranta davanti al collegio dei giudici del Tribunale Amministrativo Regionale Veneto i quali, accogliendo le motivazioni rappresentate dal COISP nell'atto di ricorso a favore di un Ispettore e di un Sovrintendente, si è pronunciato emanando un'ordinanza cautelare con la quale impone al dr. TUMMINIA di sospendere quanto da lui decretato ad entrambi i dipendenti. I giudici hanno in buona sostanza concordato che con 18 ufficiali di polizia

giudiziaria in servizio è assurdo penalizzare chi può e deve usufruire di un diritto sancito dalla norma qual è l'articolo 12. Verrebbe voglia di gioire di fronte a questa sentenza, se non fosse però che non passa giorno senza che avvengano ulteriori violazioni sul fronte lavorativo aeroportuale a firma del vulcanico dirigente La cosa che più fa pensare, e che il COISP di Venezia non ha mancato di scriverglielo, è che la sua più grande dote è quella di essere forte con i deboli (il personale e i suoi diritti) e debole con i forti (chi gli sta sopra gerarchicamente). Lo dimostra il fatto che, nonostante il Direttore la IV Zona di Udine debba inviare da almeno quindici giorni due ufficiali di polizia giudiziaria a Venezia per rinforzare i capi turno, lo stesso, pur non ottemperando all'ordine disposto dal Dipartimento, continua a latitare ed il dr. TUMMINIA soccombe, perché di fronte ad un suo superiore il nostro indefesso dirigente invece che alzare la voce, o meglio, scrivere a Roma di questo vergognoso comportamento, ammicca e aspetta, tanto i turni li fanno gli uomini che da lui dipendono!!!!!! Di sicuro, in pochi mesi è riuscito a distinguersi da tutti i suoi predecessori ottenendo il Guinness dei primati in materia di domande di trasferimento. Ad oggi, coloro che vogliono letteralmente scappare dalla PolFrontiera di Venezia sono ben **venticinque (25)**, un numero ragguardevole che dovrebbe portare il dr. TUMMINIA ad una seria riflessione ma, siccome vive in un mondo tutto suo, di certo non attribuirà a sé stesso la colpa!! La domanda che ci poniamo è: "il Dipartimento interverrà e ripristinerà quel sereno e proficuo rapporto amministrazione / personale che il dr. TUMMINIA Riccardo ha distrutto in pochi mesi?" Speriamo presto..... intanto i colleghi sanno che il COISP è e rimarrà sempre al loro fianco difendendo fino alla fine i loro sacrosanti diritti. Questa vittoria lo dimostra: chi persevera vince!!!!!!!!!! Su www.coisp.it.

TRATTAMENTO FINE SERVIZIO - CIRCOLARE

L'INPS, a seguito dei numerosi quesiti presentati ha fornito chiarimenti in ordine ai nuovi termini previsti per il pagamento della buonuscita introdotti dalla Legge di stabilità del 2014 in materia di rateizzazione e dei nuovi termini di pagamento dei TFS e dei TFR per i dipendenti pubblici, dedicando apposito paragrafo al personale del comparto Sicurezza e Difesa. Su www.coisp.it

PIANO RIPARTIZIONI AGENTI – UN FALSO

Il Dipartimento della P.S. - Ufficio per le Relazioni Sindacali - ha diffuso una nota per comunicare la falsità di un documento "ministeriale" relativo alla ripartizione degli Allievi Agenti dei corsi 188 e 189. Su www.coisp.it.

SPAGNA RESPINGE MIGRANTI



Circa 400 immigrati di origine sub-sahariana hanno cercato di entrare nell'enclave spagnola di Melilla superando la recinzione, ma sono stati bloccati dalle forze di sicurezza spagnole. 150 immigrati sono rimasti intrappolati nei corridoi fra le tre file di recinzione alta sei metri e, una volta raggiunti dalla Guardia civil sono stati rimandati indietro. Su www.coisp.it.

PROCESSO STATO - MAFIA

Il COISP continua a seguire il processo Stato-Mafia in corso a Palermo. L'esposto anonimo denominato 'Corvo 2' in cui si parla di un presunto incontro tra l'ex ministro Calogero Mannino ed il boss mafioso Toto' Riina, entrerà nel processo, che si svolge con il rito abbreviato, a carico dello stesso Mannino nell'ambito dello stralcio del processo per la trattativa Stato-mafia. Lo ha deciso la scorsa settimana il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Palermo Marina Petruzzella che ha accolto le richieste della Procura. Secondo l'accusa Mannino, grazie soprattutto ai rapporti con i carabinieri del Ros, nel periodo delle stragi mafiose per paura di essere ucciso avrebbe svolto un ruolo nella trattativa tra Stato e Cosa nostra. L'udienza è stata rinviata al prossimo 8 ottobre. Prevista la requisitoria dell'accusa. Su www.coisp.it.

**LA "FIACCOLA DELLA MEMORIA"
A SAN POTITO (AV)**


La scorsa settimana la "Fiaccola della Memoria" ha fatto tappa a San Potito Ultra (Av) per l'intitolazione di una piazza a Falcone e Borsellino, presente il Segretario Generale del COISP Franco Maccari: *"La migliore Italia è avvinta dal tenace legame rappresentato da certi valori per cui ci battiamo, ogni giorno mentre svolgiamo il nostro lavoro di Poliziotti, ed anche in ogni altro istante che ci rimane, e che dedichiamo ad un*



Sindacato che trova la spinta propulsiva proprio nella Memoria di chi rappresenta un esempio per noi e deve esserlo anche per tutti i cittadini. Ecco perché anno dopo anno, accompagniamo la 'Fiaccola della Memoria' attraverso tutto il Paese, in un viaggio con cui vogliamo alimentare il sacro fuoco del ricordo che illumini un costante impegno per la legalità. E da Nord a Sud c'è chi accoglie orgogliosamente quella fiaccola, che presto sarà nell'avellinese, per entrare nelle case e nelle vite dei cittadini come voluto da un'Amministrazione, quella di San Potito Ultra, estremamente sensibile, attenta e responsabile". La manifestazione è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale di San Potito Ultra (AV), dal COISP, dal Museo del Lavoro e dall'Associazione Culturale Uscita di Sicurezza ed è sfociata nell'intitolazione di una piazza, sita



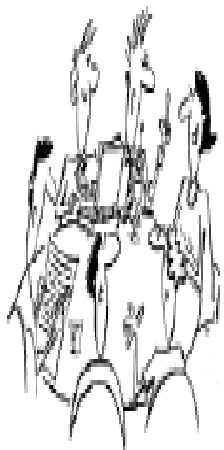
flash

Nr.25 del 23 giugno 2014

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

all'interno del Parco Primo Maggio, ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ai componenti delle rispettive scorte ed a tutti i Martiri della lotta alla criminalità, con anche il posizionamento della scultura "Io non ho paura", del Maestro Fernando Masi, dedicata ai due Magistrati. E' stato dunque acceso il "Braciere della Legalità" e in seguito si è svolto il convegno "Mafia e Legalità". Su www.coisp.it.

ASSEMBLEA GENERALE A VERONA



**martedì 24 giugno
dalle ore 11.00 alle ore 14.00**

PRESSO LA QUESTURA DI VERONA

ASSEMBLEA SINDACALE

SARA' PRESENTE IL SEGRETARIO GENERALE DEL COISP FRANCO MACCARI

con il seguente ordine del giorno:

- Prospettive economiche per il personale del Comparto Sicurezza
- Modifiche trattamento pensionistico
- Concorsi per Vice Sovrintendente
- Concorsi per Vice Ispettore
- Varie ed eventuali

.....siete tutti invitati a partecipare!

CONFERENZE ALLIEVI

Il Segretario Generale Franco Maccari terrà domani 24 giugno una conferenza agli Allievi Agenti frequentatori del 189° corso presso la Scuola Allievi di Peschiera del Garda.

ASSEMBLEA GENERALE A CAMPOBASSO



COISP - COordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia
Segreteria Regionale Molise
Segreteria Provinciale Campobasso
molise@coisp.it - <https://www.facebook.com/CoispMolise> - tel. +39 331.3755812



*Il COISP Regionale Molise
e Provinciale Campobasso*

organizzano un' **Assemblea Generale**
*presso la sala Rosano (ex biblioteca)
della Scuola Allievi Agenti
"G. Rivera" di Campobasso*
MERCOLEDI' 16 LUGLIO 2014
dalle ore 10.30 alle ore 12.00

con il seguente ordine del giorno:

- ~ Previsioni economiche per il personale del Comparto Sicurezza
- ~ Modifiche trattamento pensionistico
- ~ Concorsi per Vice Sovrintendente
- ~ Concorsi per Vice Ispettore
- ~ Varie ed eventuali

SARA' PRESENTE IL SEGRETARIO GENERALE DEL COISP FRANCO MACCARI

(..... il quale nel pomeriggio terrà una Conferenza con i Frequentatori del 189° Corso per Allievi Agenti)

.....siete tutti invitati a partecipare!



CONCORSO POESIA – VINCE UN COISPINO

Il collega, Segretario Provinciale di Taranto, Vittorio Bombino, ha vinto l'edizione del Concorso Nazionale di Poesia "Remo Giancane". Qui di seguito la poesia:

PENDOLARE

*Sveglia, caffè, corsa, stazione,
sempre al volo la colazione.
Le carrozze sfilano lente e rumorose
salgono su persone frettolose,
chiuso le porte, un fischio,
ogni giorno, sole, pioggia o nevischio.
La marcia riprende lentamente
io e gli altri in mezzo a tanta gente,
lo sguardo rivolto al finestrino,
come a voler rincorrere il proprio destino.
Il paesaggio scorre veloce,
come un fiume in piena verso la foce,
ad ogni fermata chi sale, chi scende
ognuno con i suoi bagagli, le sue vicende.
Razze, lingue, facce differenti,
un intreccio di mille sentimenti.
In viaggio, chi arriva, chi parte
gli amici giocano a carte.
Sul tragitto paesi, campi, fiumi
nell'aria sparsi tanti profumi,
viaggiatori, gente comune
dalla nostalgia praticamente immune.
Ansiosi di riabbracciare i cari,
questo è il mondo dei pendolari.
Ad un tratto un'occhiata, una chiesa, una via
un odore intenso, casa mia.*

BABY CAMPUS

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la circolare relativa alla realizzazione, per la stagione 2014, di un *Baby Campus* che si terrà a Casciano di Murlo(SI) dal 16 al 30 luglio, riservato ai figli ed agli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato, di età compresa tra gli 8 ed i 12 anni. Gli interessati dovranno far pervenire improrogabilmente la domanda entro e non oltre il 4 luglio 2014. Su www.coisp.it.

SVIZZERA – POLIZIA FATTURA DANNI SCONTRI

Nel Canton Lucerna i costi degli interventi della polizia per violenze in margine a incontri sportivi o dimostrazioni saranno fatturati agli organizzatori ed ai singoli esagitati. Lo prevede una modifica legge di polizia messa in consultazione oggi dal Consiglio di Stato. Su www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:
HappyCamp - Offerte Last minute;
Calabria - Park Hotel Mirabeau ;
Napoli - My Pegasus Vacanza in Caicco;
Monreale (PA) - Vendesi o affittasi appartamento.
Su www.coisp.it.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?



GAY PRIDE

SINDACO MARINO
PRESENTE

ROM PRIDE

SINDACO MARINO
PRESENTE

MARO' LIBERI

SINDACO MARINO
ASSENTE

L'ORGOGGIO
ITALIANO
DIMENTICATO IN INDIA



IN ITALIA ENTRANO
CANI E PORCI...

...E NON RIESCONO A
FAR RIENTRARE DUE
CONNAZIONALI!!!

Il pensiero decrescente del Dalai Lama

Abbiamo case più grandi e famiglie più piccole;
più comodità, ma meno tempo;
più lauree, ma meno buon senso;
più conoscenza, ma meno giudizio;
più esperti, ma più problemi;
più medicine, ma meno salute.

Abbiamo fatto tutta la strada fino alla luna e indietro, ma abbiamo problemi ad attraversare la strada per incontrare il nuovo vicino.

Costruiamo più computer per contenere più informazioni e produrre più copie che mai, ma abbiamo meno comunicazione.

Siamo migliorati sulla quantità, ma peggiorati sulla qualità.

Questi sono i tempi dei fast-food e della digestione lenta;
dei grandi uomini, ma dai piccoli caratteri;
profitti veloci, ma relazioni di poco valore.

E' un tempo in cui c'è molto fuori dalla finestra, ma poco nella stanza.



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Forse è meglio quando ci sparano addosso

Forse è **meglio** quando ci **sparano** addosso, almeno conserviamo la speranza che, se ci va bene, potremmo far valere le nostre **ragioni**. Contro gli attacchi indiscriminati, senza possibilità di replica, siamo invece **indifesi**.

Siamo un gruppo di **Poliziotti** in servizio al **Commissariato di Monza**, che parlano unicamente per proprio nome e conto, in merito all'**articolo** apparso su Repubblica, sabato 7 giugno, immediatamente ripreso tutte le testate giornalistiche. Gradiremo fare una precisazione che pensiamo dovuta. Non gongoli l'autore dell'articolo pubblicato di spalla quello citato. In queste righe non troverà, perché non c'appartiene, una **reazione** alla violata “**omertà** tipica del crimine e/o una concezione tribale e catastale dei diritti dei doveri” come la

definisce. Ne la solita generica **difesa** d'ufficio basata sulle note (e peraltro giustissime) lamentate sulla scarsità di uomini e mezzi, **strutture** e stipendi. Verrebbe invece voglia di allegare la fotografia del resoconto dei risultati ottenuti, nonostante tutto questo.

Capiamo bene che faccia più **rumore** la notizia di un albero che cade, di una **foresta** che cresce ma, detto per inciso, nelle stesse ore in cui il nostro Commissariato veniva dipinta livello nazionale come una specie di "**Guantanamo**" italiana, altri poliziotti lo stesso **Commissariato**, superando con spirito di sacrificio tutte quelle carenze, compivano il loro dovere. Quale risalto è stato dato all'arresto di uno spacciatore ed al sequestro di 3 litri di "Ketamina", una delle famigerate droghe dello stupro?

Nessuna difesa, dunque.

Il punto è un altro: qui non c'è nessuno da difendere, perché **non** c'è alcun **reato**. L'unica titolata decidere, eventualmente, sarà l'autorità giudiziaria di Monza. Ci permetta quindi sono alcune precisazioni, innanzitutto sui fatti, da parte di addetti ai lavori che tutti i giorni sono chiamati ad affrontare situazioni di emergenza. La fotografia ritrae gli ultimi momenti di un difficile e delicato **intervento** di Polizia. Un medico chiamato sul posto, ritenuto lo stato di estrema agitazione psicomotoria della persona arrestata tanto pericolosa per la sua ed altrui incolumità, da somministrargli un sedativo. Una volta calmatosi, i due poliziotti vengono **immortalati** nel momento in cui stanno togliendo la cintura con la quale avevano **immobilizzato** le gambe della persona. Tale procedura, definita nell'articolo fuori delle regole, non è estranea neppure tecniche utilizzate durante, ad esempio, i trattamenti sanitari obbligatori, quando si tratta di contenere soggetti altrimenti **incontrollabili** che, fuori di sé, potrebbero recare danno a se stessi o agli altri. Di nessuna rilevanza, in questo caso, la circostanza che le camere di sicurezza fossero inagibili. I Poliziotti rischiano sempre del proprio, per evitare in tutti i modi che le persone sotto custodia possano compiere atti di autolesionismo, anche se trattate in camera di sicurezza. Lo stesso uso della cintura è dovuto al fatto che le manette imposte le caviglie fanno male! Il risultato è stato che alla persona in

questione, una volta visitata, non è stata riscontrata **alcuna lesione**, mentre due dei poliziotti intervenuti sono tutt'ora in convalida per le lesioni subite, a spese della comunità.

L'atteggiamento degli operanti infine, denota tutto tranne che "un modo che non ha nulla a che fare con le normali procedure d'intervento, anche in situazioni di **emergenza**" come citato testualmente nell'articolo. Sempre fra virgolette, più avanti, si definisce l'azione immortalata dalla fotografia come "una procedura del tutto illegittima". Chi fa veramente il nostro mestiere, sa bene che tale **tecnica**, ultima risorsa in casi limite come quello in esame, lungi dall'integrare un **abuso**, serve solo ed esclusivamente a tutela dell'incolumità stessa del fermato e degli operatori. Inoltre il **fotografo**, sicuramente un altro **agente**, sapeva benissimo che se di fronte a lui si stava commettendo un **illecito**, doveva intervenire per non esserne **complice** e, quindi, in un'ipotesi di reato, altrettanto colpevole. Non risulta invece abbia fatto altro, se non scattare la fotografia. La morale è tanto ovvia quanto amara: cari **giornalisti**, non fatevi tirare la **giacchetta** per posizioni di parte assunte a prescindere. Che è come dire, non utilizzate chi tutti i giorni mette a **repentaglio** la propria incolumità adempiendo, nel migliore dei modi, al proprio dovere, per **strumentalizzare** episodi la cui spiegazione, se solo richiesta a chi ha cognizione di causa, potrebbe facilmente ricondurli a quello che effettivamente sono. Infine, serenità di giudizio e onestà intellettuale, ci sembrano dover imporre di non accostare l'episodio in questione agli altri casi citati, tristemente noti e giustamente perseguiti nelle aule dei **tribunali**. Cedere alla tentazione di cercare dovunque l'abuso, anche a dove abuso non c'è, ci sembra non renda un buon servizio alla comunità. Come si percepisce sempre più spesso, soprattutto fra i colleghi più **giovani**, questo è il modo migliore di toglierci la serenità necessaria a svolgere il difficile compito cui siamo chiamati. L'unica cosa peggiore di un Poliziotto che sbaglia mentre fa il suo lavoro, è un **Poliziotto** che lavora con la **paura di sbagliare**. Allora sì, il danno sarebbe irreparabile.

Gli agenti del Commissariato di Monza